



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) **Tel** 055 960047 – **Fax** 055 960593 –



Sito web: www.scuoleonmilani.edu.it

Email aric81700a@istruzione.it / aric81700a@pec.istruzione.it



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Anno scolastico 2024-2025

Legenda:

BES = Bisogni educativi speciali

DSA = Disturbi specifici dell'apprendimento

ADHD = Sindrome da deficit dell'attenzione e

iperattività **DOP** = Disturbo oppositivo provocatorio

PEI = Piano educativo individualizzato **PDP** = Piano didattico personalizzato

GLO = Gruppo di lavoro operativo

GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione

GIT = Gruppo per l'inclusione territoriale

GLIR = Gruppo di lavoro interistituzionale

regionale **CTS** = Centro territoriale di supporto

ASL = Azienda sanitaria locale **USR** = Ufficio scolastico regionale

UVM = Unità di valutazione Multidisciplinare

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
Minorati vista	1
Minorati udito	1
Psicofisici	29

2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	28
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0

Altro: Difficoltà di apprendimento	n°
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	51
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	51
% su popolazione scolastica	
N° di PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Educatore (asl)	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Mediatore linguistico	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Referente per l'inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni		Non presenti
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Psicologo	Sensibilizzazione sulle dinamiche socio-affettive in aula	Sì
	Sportello per genitori, docenti, allievi/e della scuola secondaria	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali ...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: favorire la didattica laboratoriale e per progetti					X
Altro: collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno				X	
* = 1: poco 3: molto	0: per niente 2: abbastanza 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Individuazione del disagio

Caso A) I genitori informano la Scuola (docenti / dirigente), quindi viene programmato un incontro per valutare tutti insieme la situazione. **NOTA:** qualunque documento sociosanitario (diagnosi, attestazione, relazione) venga eventualmente consegnato dai genitori ai/le docenti, questi/e devono invitare i genitori a consegnarlo in segreteria; nel caso che i genitori abbiano difficoltà in tal senso, i/le docenti possono acquisire il documento facendosi rilasciare dai genitori una dichiarazione firmata della consegna.

Caso B) I Servizi sociali informano il dirigente scolastico o le FS , concordando le modalità di intervento ritenute più opportune per il coinvolgimento dei/le docenti e dei genitori.

Caso C) I/Le docenti individuato il disagio, ricercano il colloquio con i genitori per accertare se essi ne condividano o meno la percezione; di questo colloquio informano quindi il dirigente che, a sua volta, convoca tutti i soggetti a un incontro per valutare la situazione; questo incontro è finalizzato a sensibilizzare i genitori invitandoli, se ritenuto necessario, a rivolgersi ai servizi socio-sanitari (ASL / Assistente sociale).

Per i DSA, nelle classi prime e seconde delle scuole primarie **i/le docenti** seguono il protocollo dello screening adottato dall'Istituto scolastico.

Gestione degli interventi

Il Dirigente scolastico o il referente per l'inclusione.

Convoca e presiede il GLI.

Partecipa, se necessario, alle riunioni per i PEI e per i PDP.

Viene informato dai/le docenti e dai/le responsabili delle Funzioni strumentali BES rispetto agli sviluppi dei casi.

La segreteria didattica

Collabora con i/le docenti e con i/le responsabili delle Funzioni strumentali BES, alla programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP.

Compila – supportata se necessario dai/le docenti di sostegno – i moduli per la richiesta dell'organico di sostegno. Cura – se necessario in collaborazione con il dirigente e/o con i/le responsabili delle Funzioni strumentali BES – i monitoraggi istituzionali sull'inclusione.

I/Le responsabili delle Funzioni strumentali BES collaborano con il dirigente per tutto quanto riguarda l'inclusione.

Presiedono, di norma, le riunioni per i PEI e per i PDP. Partecipano al GLI.

Partecipano alle iniziative sull'inclusione promosse dal MIUR e da altri Enti.

Curano l'informazione, al personale scolastico e ai genitori, circa le disposizioni di legge e la ricerca scientifica e didattica in materia d'inclusione.

Tengono i contatti e prendono accordi operativi con la ASL, con i Servizi sociali e con eventuali altri specialisti e/o operatori esterni alla Scuola (coordinandosi con i/le docenti di sostegno, i/le docenti curricolari e la segreteria didattica per la programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP).

I/Le docenti (curricolari o di sostegno, a seconda dei casi)

Collaborano, con il dirigente e con i/le responsabili delle Funzioni strumentali all'accoglienza, all'osservazione sistematica e alla raccolta e all'analisi dei dati per quanto riguarda le situazioni di disagio.

Redigono il PEI o il PDP e ne curano la riservatezza.

Attuano – nei casi di handicap – il Profilo dinamico funzionale (PDF)/Profilo di funzionamento (QUANDO PRESENTI) e il relativo Piano educativo individualizzato (PEI) oppure – negli altri casi di BES – il Piano didattico personalizzato (PDP), anche partecipando alle relative riunioni.

Si coordinano con i/le responsabili delle Funzioni strumentali e con la segreteria didattica per la programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP.

Compilano, se necessario, i moduli per la richiesta dell'organico di sostegno, attingendo i dati dalla documentazione della ASL e/o dal PEI.

Il personale collaboratore scolastico

Si coordina, se necessario, con i/le docenti di sostegno per l'assistenza alla persona degli/le allievi.

Partecipa, se necessario, ad attività di informazione/formazione su specifici aspetti dell'assistenza alla persona.

I genitori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione del percorso educativo, con il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Dato che la famiglia è parte integrante del percorso formativo, in accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche, modellate sulle reali capacità dello studente, secondo le seguenti modalità:
- Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi
- Disponibilità del Referente Inclusione e delle Funzioni Strumentali all'incontro con le famiglie per la riflessione su eventuali problematiche o chiarimenti
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno.

La ASL

Partecipa alla programmazione e alla verifica del PEI, con le figure professionali operative sul singolo caso. Partecipa alla programmazione e alla verifica del PDP, qualora vi abbia competenza, con le figure professionali operative sul singolo caso.

I Servizi sociali

Partecipano alla programmazione e alla verifica del PEI o del PDP, nei casi di loro competenza, con le figure professionali operative sul singolo caso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proporre al Comune che parte dei finanziamenti da esso assegnati all'Istituto siano impiegati per:

- Continuare la formazione dei docenti della scuola primaria per lo screening dei DSA
- realizzare un corso di formazione operativo sull'inclusione delle diversità ed attuare una programmazione condivisa tra docenti di sostegno e curricolari
- Potenziare la sensibilizzazione sui DSA con docenti, allievi e genitori.
- Prevedere una etichettatura con la CAA nei plessi dell'Istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Raccordare le attività individualizzate o personalizzate con obiettivi essenziali delle singole discipline (vedi oltre: "Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Individuare possibili sinergie fra casi "affini" di BES (attività laboratoriali anche non omogenei per età, collaborazione fra docenti);

Trovare una modalità per archiviare le buone pratiche inclusive che si attuano all'interno dell'istituto per potervi accedere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rafforzare le connessioni fra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche (supporto domiciliare / doposcuola / riabilitazione con specialisti) tramite coordinamento oppure programmazione metodologico -didattica comune fra docenti e operatori esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Stimolare la partecipazione di rappresentanti dei genitori alle iniziative proposte dal Comune e dalla Scuola.

Proseguire l'esperienza dello sportello psicologico per alunni, docenti e famiglie.

Intensificare gli interventi di specialisti nelle classi in cui si rilevano particolari necessità.